

## Verbale

della riunione della Commissione consultiva per la ristorazione scolastica comunale di Imperia  
in data 16 Dicembre 2015

In data 15 dicembre 2015 alle ore 17:30 in Imperia p.za Dante presso la sede della Società, al secondo piano, sala già del Consiglio Comunale, è stata convocata riunione della Commissione consultiva per la ristorazione scolastica comunale di Imperia con il seguente ordine del giorno

- 1) Informazione circa l'assetto attuale della Società;
- 2) Esperimento di verifica a cura del Personale Insegnante del gradimento del pasto da parte dei Bambini ;
- 3) Tabella alimentare vigente e ipotesi di evoluzione ed adattamenti

Sono presenti i Signori

Assessore ai Servizi Sociali, Prima Infanzia, Attività Educative e Scolastiche Avv. F. Risso

Dirigente del Settore Servizi Sociali, Prima Infanzia, Attività Educative e Scolastiche del Comune

Dott.ssa S. Grassi

Amministratore Unico della S.E.R.I.S. S.R.L. unipersonale Dott. P. Salvo

Sig.ra E. Tufarelli Dipendente della S.E.R.I.S. S.R.L. unipersonale

Sig.ra P. Ferrando Dipendente della S.E.R.I.S. S.R.L. unipersonale

Dott. G. F. Mandara collaboratore del Dott. P. Salvo

Funzionario dell'ASL 1 Imperiese Dott.ssa M. Montaldi

Funzionario dell'ASL 1 Imperiese Dott. Beschi

Insegnanti e Genitori di Minori frequentanti il servizio Signori:

### ISTITUTO BOINE

Scuola Materna Borgo Prino: Ins. Nichele Simonetta

Scuola Elementare Mameli: Ins. Cucchi Simonetta

Scuola Elementare Caramagna: Ins. Ansaldo Delia

Scuola Media Boine : Prof.ssa Bracco Vittoria

ISTITUTO NOVARO : NESSUNO

ISTITUTO SAURO : Ins. Zini Sara, Novaro Angela

ISTITUTO LITTARDI : NESSUNO

### ISTITUTO NOVARO

Scuola Materna Calvi : Genitore Sig. Giaccheri

Scuola Materna Ghiglia : Genitore Sig. Criscuolo

Scuola Elem. Ghiglia : Genitori – Sig. Caccavari, Sig.ra Manuello, Sig. Scevola

Presente per Assoutenti : Sig. Camonita

Aprè la discussione il Dott. P. Salvo che espone sia pure in modo riassuntivo la lunga vicenda della Società che già da anni si veniva a trovare nella prospettiva di cessare la propria attività per effetto della normativa sulle società partecipate degli EE.LL. e sulle società in house. Tale prospettiva ha visto più e più volte procrastinare i termini per la cessazione di simili gestioni, per cui il Comune aveva avviato e sviluppato gli atti per addivenire ad una gara di appalto del servizio. Tale ipotesi aveva incontrato perplessità e contrarietà da parte di parte dei cittadini: tale fatto, ulteriori



considerazioni di natura sociale e da ultimo soprattutto una sostanziale modificazione degli orientamenti della normativa ha radicalmente mutato il quadro, venendo da ultimo ad essere formalizzato dal Comune, con deliberazioni della prima parte dell'anno nonché dell'estate, l'affidamento del servizio per il triennio 2015/ 2018. In relazione a tutto ciò ed anche al mutato quadro normativo in tema di lavoro subordinato la Società nell'estate ultima scorsa ha proceduto tramite selezioni pubbliche a reclutare Personale con contratto a tempo indeterminato, che per la stragrande maggioranza è rappresentato da quei Dipendenti che erano stati ripetutamente assunti a tempo determinato negli anni scorsi. L'assetto quindi della Società è oggi molto più chiaro, stabile e pur con vincoli economici impegnativi certamente più orientato al merito del servizio affidato dal Comune. Non si può infine non fare menzione del fatto che negli anni, anche tenendo conto del fatto che il Comune non ha più richiesto servizi alla Società che in passato avevano una discreta incidenza seppure secondaria rispetto alla ristorazione scolastica, l'onere sul Comune per integrare le risorse economiche della Società è diminuito in modo molto elevato e da ultimo si è praticamente stabilizzato, il tutto a tariffe per i Cittadini invariate da anni.

Prende poi la parola l'Assessore Avv. Rizzo che illustra in particolare le scelte operate dall'Amministrazione Comunale sul tema, che hanno perseguito, allorché la normativa ha offerto tale possibilità, il mantenimento di un forte diretto controllo sul servizio, per l'importanza ad esso annessa sul piano sociale, non meno che la salvaguardia degli interessi dei Lavoratori che da anni si trovavano in uno stato di precarietà, finalmente superato con esiti quasi totalmente positivi.

Si passa quindi a dare un'illustrazione delle caratteristiche della tabella alimentare in uso, anche con indicazioni da parte dei Rappresentanti dell'ASL 1 Imperiese che convalida la tabella prima che venga portata ad attuazione.

Si raccolgono quindi gli interventi: un Genitore osserva che nondimeno i Bambini non consumano tutto il pasto per scarso gradimento di talune preparazioni, un'Insegnante riporta al contrario un giudizio positivo affermando che anche preparazioni quali la verza in insalata ed i broccoli vengono graditi. Si chiede di sostituire nella stagione invernale i pomodoro con altro ortaggio. Si chiede di evitare la presenza nello stesso giorno di preparazioni quali la minestra di verdure ed il pesce poiché in caso di rifiuto di entrambi il bambino di fatto non assume alimenti. Viene richiesto da Rappresentante della Scuola superiore di primo grado che l'articolazione della tabella venga modificata in quanto gli Alunni interessati effettuando pochi rientri pomeridiani e quindi frequentando solo in due giorni a settimana la mensa non possono mai consumare pizza e focaccia, che pure sarebbero molto graditi. Si chiede anche che le razioni per gli Alunni della Scuola secondaria siano più consistenti. I Rappresentanti dell'ASL 1 forniscono riferimenti nutrizionali esplicativi delle scelte che sottostanno alla tabella alimentare quale in atto.

La Dott.ssa Grassi ricorda le indicazioni del Consiglio Comunale in merito a che sia fornita in mensa l'acqua della rete idrica cittadina, abbandonando l'uso dell'acqua minerale in bottiglia. Un Genitore si dichiara contrario poiché talvolta l'acqua risulta giallastra, non limpida, e si verificano guasti sulla rete idrica. Un Insegnante riferisce come fossero orientati all'uso dell'acqua della rete idrica cittadina ma siano anche pervenute opinioni contrarie. Un'altra Insegnante ricorda il problema dell'uso di brocche con le quali servire in tavola l'acqua della rete idrica cittadina. La Dott.ssa Grassi propone di rinviare al Centro di educazione Ambientale – CEA del Comune l'argomento.

Un'Insegnante chiede che i Genitori che accedono al pasto in mensa possano consumarlo con i Bambini in quanto si presentano dei problemi. La Dott.ssa Grassi chiarisce come in precedente riunione della Commissione fosse stato indicato come regola cui attenersi quella per cui i Genitori non consumino il pasto con i Figli per evitare che altri Bambini accusino l'assenza del proprio Familiare. Il Rappresentante di ASSOUTENTI interviene per richiamare il carattere di momento educativo anche della consumazione del pasto, e quindi l'inopportunità di una eccessiva ingerenza

della Famiglia nell'ambiente scolastico. Afferma poi che non ha lagnanze da riportare, e pone piuttosto il problema della tracciabilità a fini di sicurezza. Pone ancora un quesito circa la capacità di proseguire il servizio di ristorazione scolastica ove si dovesse avere un fermo delle forniture di qualche tempo, a titolo di esempio per fatti meteorologici. Viene risposto come non esiste un piano al proposito pur sussistendo una possibilità di protrarre il servizio, nell'ipotesi fatta, con le giacenze mediamente presenti in magazzino, ed ovviamente con variazioni della tabella alimentare, ma in ogni caso per non più di un giorno. Vi sono poi ulteriori considerazioni espresse da parte dei Rappresentanti dell'ASL 1.

Viene poi in discussione il vincolo alla informazione del consumatore circa gli allergeni presenti o di possibile presenza negli alimenti, sul che intervengono ancora i Rappresentanti dell'ASL 1.

Un genitore di Minore con esigenza di dieta differenziata ricorda come vi sia l'obbligo di fornire diete differenziate in rapporto alle specificità soggettive. La Società precisa che vengono osservate numerose diete differenziate ma non è oggettivamente sostenibile assicurare pasti differenziati in modo individualizzato: è possibile al contrario assicurare pasti differenziati per categorie, o tipologie, di intolleranza/allergia ( a titolo di esempio: per tutti gli intolleranti al latte ) con preparazioni sostitutive equilibrate. Al proposito è stata rivolta richiesta alla ASL 1 nel senso di definire una tabella per due tipi di intolleranza, oltre che per quanti rifiutino le carni per ragioni religiose, ma non potendo operare in tal senso la ASL, ravvisando di avere un vincolo a non effettuare interventi assimilabili a quelli terapeutici quale è ritenuto la definizione di una dieta specifica, la Società intende rivolgersi ad un Professionista cui commissionare l'elaborazione del caso.

Visto che buona parte dei Partecipanti hanno via via lasciato la riunione, attorno alle ore 19:30 si chiude la seduta ringraziando per la partecipazione gli astanti.

L'Amministratore Unico Dott. Pietro Salvo

